

## **TENUTOSI IL 20 NOVEMBRE IL DIRETTIVO REGIONALE SICILIANO: NELL'ISOLA UNSCP E ANCI CONTRARI ALL'APERTURA DELL'ALBO DEI SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI**

Parte da Siracusa la controffensiva dei segretari comunali contro la ventilata ipotesi di apertura del loro albo professionale a direttori generali, dirigenti e figure apicali degli enti locali. Ed in questa battaglia trovano l'appoggio e la solidarietà della Anci Sicilia e del suo presidente Titti Buffardeci, da poco divenuto presidente anche del consiglio nazionale dell'associazione dei comuni italiani.

Dopo il direttivo regionale della sezione siciliana dell'Unione Nazionale dei Segretari Comunali e Provinciali (Unscp), tenutosi sabato scorso nella città aretusea, diventa più difficile la strada per direttori e dirigenti dei comuni di assumere, tramite una legge apposita, il ruolo di segretari comunali, o, come potrebbero denominarsi tra poco, "coordinatori generali".

L'ipotesi di riforma, infatti, vorrebbe la nascita di questa nuova figura nella quale fare convergere le funzioni storiche del segretario comunale e quelle di recente istituzione del direttore generale.

Ipotesi gradita agli stessi segretari che non accettano però di barattarla con l'apertura dell'albo a soggetti che non siano vincitori del concorso nazionale per l'accesso in carriera.

"L'attuale normativa per l'iscrizione all'Albo e per l'abilitazione ad assumere la titolarità nelle diverse fasce demografiche di comuni – dichiara Giuseppe Spadaro, segretario regionale dell'Unione Nazionale dei Segretari Comunali e Provinciali (Unscp) – è una garanzia per gli stessi enti locali. Oggi i sindaci attingendo a questo elenco sanno di scegliere tra soggetti che hanno un'adeguata preparazione di base e che hanno maturato la necessaria esperienza nel ruolo".

Ancora più duro il giudizio espresso da Ignazio Baglieri, segretario provinciale Unscp di Ragusa: "Consentire l'accesso all'albo a soggetti diversi significherebbe vulnerare definitivamente la categoria dei segretari e decretarne la inesorabile graduale estinzione".

Per difendere l'attuale strutturazione dell'Albo, eventualmente anche attraverso più incisive forme di protesta, si sono pronunciati tutti gli altri delegati Unscp intervenuti, da Salvatore Piazza, vicepresidente dell'Agenzia autonoma dei segretari comunali, a Mariangela Caponetti (Catania), da Evelina Riva (Messina) a Giuseppe Fallisi (Siracusa), fino al decano dei segretari siciliani, Bruno Burgio. Dalla Sicilia è partita anche qualche critica all'atteggiamento "tiepido" registratosi a livello nazionale rispetto ad una proposta che mette a rischio il futuro della categoria.

Le tesi dei segretari sono state condivise dal sindaco di Siracusa e presidente dell'Anici Sicilia, che ha ospitato il direttivo regionale dell'Unscp "L'Anici Sicilia – ha assicurato Titti Buffardeci - ha già assunto una posizione unitaria su questo tema, pronunciandosi contro l'apertura dell'Albo a soggetti diversi dai segretari comunali. La problematica adesso dovrà essere discussa in ambito nazionale, dove mi farò interprete delle ragioni dei segretari siciliani".

Buffardeci ha anche affrontato il tema dei controlli ammettendo che tra i suoi colleghi sindaci inizia a manifestarsi qualche ripensamento e qualche nostalgia per il vecchio sistema "Io non sono tra costoro – ha precisato il sindaco di Siracusa – però capisco la necessità di una sorta di "validazione" degli atti effettuata da un organo tecnico. Le Cpc (Commissioni provinciali di controllo) ed i Co.re.co. (Commissioni regionali di controllo) avevano spesso travalicato il loro ruolo e la loro abrogazione era necessaria e coerente con i nuovi principi costituzionali. Bisogna però ammettere che costituivano comunque una copertura per gli amministratori. Adesso, insieme anche all'Unscp, dobbiamo ricercare un nuovo sistema che assicuri la legittimità delle procedure".

L'unitarietà di intenti tra Unscp e Anici Sicilia porterà anche alla sottoscrizione di un protocollo di intesa per la costituzione di alcune commissioni di studio per la redazione di proposte da sottoporre agli organi politici. Nel progetto potrebbe venire coinvolta anche l'Agenzia dei Segretari Comunali e Provinciali per l'utilizzo dei segretari in disponibilità.

**IL RESPONSABILE PER LA  
COMUNICAZIONE UNSCP IN SICILIA**  
Lucio Catania